



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **752** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

- Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
- Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma
- Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma
- Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it
- Alla Regione Lazio
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative,
pianificazione territoriale, politiche del mare
Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione
Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it
- Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e governo
del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
- A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it



- All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Gestione rischio idraulico
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
- Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it
- All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it
- All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it
- Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Direzione Operazioni
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it
- Ad Areti S.p.A.
Pianificazione e Sviluppo Rete
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: areti@pec.aret.it
- A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it
- A FiberCop S.p.A.
PEC: aol_roma@pec.fibercop.it
- A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio
Via San Giovanni Eudes - 00163 Roma
PEC: dir.lazio@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: C.d.S. n. 752 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per la Realizzazione di un Campo di Addestramento e Formazione multifunzionale per i Vigili del Fuoco per la Direzione VVF Lazio.

Amministrazione Proponente: Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio

PREMESSO CHE:

Con nota n. 7493 del 03/04/2025, registrata al protocollo con n. 12298 del 04/04/2025, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui all'art. 2 del DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

La presente relazione illustra gli interventi da effettuare nell'area demaniale "Villa Troili", sita in Roma, Via di Villa Troili, 100, Ex-Caserma Bellosguardo – Villa Troili, censita presso il Catasto Terreni del Comune di Roma al Foglio 420, p.lla 1184-1185 e Catasto Fabbricati del Comune di Roma al Foglio 420, p.lla 58 sub. 1-2.

*L'intervento riguarda la realizzazione del **Campo di addestramento e formazione multifunzionale del Corpo dei Vigili del Fuoco** ed in particolare:*

- *campo di addestramento per USAR;*
- *campo di addestramento per cinofili;*
- *zone funzionali al campo e viabilità interna.*

Inoltre, in considerazione che l'area interessata risulta tutt'oggi dotata di attrezzature di sorveglianza di carattere militare come le torrette di sorveglianza poste su tre angoli del perimetro, nonché manufatti in cls riferibili alla difesa della struttura stessa (Casamatta), nel riordino generale, al fine di mantenere memoria delle attività precedentemente svolte, verranno conservate le Casematte e le torrette di osservazione.

Il terreno e i fabbricati sono di proprietà del Demanio dello Stato e sono identificati alla scheda patrimoniale RMB1706. Con verbale del 02/07/1999 il suddetto bene, nella sua interezza, è stato consegnato dall'Amministrazione Finanziaria al Comune di Roma, perché fosse utilizzato come centro di accoglienza per stranieri richiedenti asilo politico. In data 16/11/2010 prot. n. 23408 l'amministrazione Capitolina ha chiesto all'Agenzia del Demanio l'assenso all'inserimento dell'area ex p.lla 14/p ora identificata con la p.lla 1185 nella Convenzione Urbanistica di cui al Piano Particolareggiato "via di Villa Troili"; giusto atto notaio Guido Gilardoni del 22/12/2010 rep 35766 rac. 13891 è stata stipulata la suddetta Convenzione Urbanistica che comprende l'area demaniale ex p.lla 14/p ora p.lla 1185.



Con nota prot. n. 19942 del 13/11/2020, la Direzione Regionale Lazio del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno ha chiesto l'assegnazione di porzione della consistenza afferente la scheda patrimoniale RMB1706, identificata al foglio catastale 420 p.lle 58 e 1184, per le esigenze istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, evitando così all'Amministrazione gli oneri derivanti dall'acquisizione, in locazione a titolo oneroso di "...altra equivalente area di terreno con annesso immobile per ubicare le necessarie strutture e funzioni..". In data 28/10/2021 l'Ing. Giovanni Nanni, nella qualità di rappresentante del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, nelle funzioni di Direttore della Direzione Regionale Lazio prende possesso del bene demaniale costituito dai terreni con fabbricati oggetto dell'intervento.



Aerofoto dell'area d'intervento ed estratto di mappa catastale – F. 420, p.lle 58, 1184, 1185

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Il lotto in oggetto si colloca nella zona sud-occidentale della città, su un altopiano, inquadrato a nord dall'ultimo tratto della consolare Aurelia che, abbandonato il rettilineo commerciale, entra nella città degli insediamenti urbani, più ad est, invece, da via della Pisana, strada che da qui attraversando rilievi collinari e pianori punta verso il comune di Fiumicino. Via di Villa Troili, strada dalla quale si accede al perimetro interessato, connette trasversalmente queste due arterie cittadine, attraverso il paesaggio agricolo rimasto inalterato nel corso del tempo.

Da un lato il collegamento diretto verso assi viari principali, dall'altro la vicinanza con la zona centrale della città, e non meno importanti le pianificazioni, hanno permesso a questa zona di crescere creando centri urbani molto voluminosi in pochi anni; il crescente numero di abitanti nella zona ha viaggiato in parallelo con il dotare il quartiere di infrastrutture e servizi: scuole primarie e per l'infanzia, centri sanitari, impianti sportivi, università, sono solo alcuni dei molti dispositivi messi a disposizione nel raggio di pochi chilometri.

L'area oggetto di intervento ricade all'interno del PRG di Roma Capitale in Sistemi e Regole – Servizi - Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale (artt. 83, 85 NTA).

L'articolo 85 comma 2, in particolare, prevede i seguenti standard urbanistici:

"2. Per la realizzazione dei servizi e delle attrezzature di cui al comma 1, escluso quelle di cui alle lett. f), g), h), si applicano i seguenti parametri e grandezze urbanistico-ecologiche:

- ET: 0,5 mq/mq; 0,05 mq/mq per il verde pubblico; 0,25 mq/mq per il verde sportivo; 0,6 mq/mq per le attrezzature religiose (per le strutture esistenti sono consentiti interventi diretti di categoria MO, MS, RC, RE, nonché interventi di categoria DR ed AMP fino all'indice EF di 0,6 mq/mq);
- IP (ST): 30%; 75% per il verde pubblico;
- DA (ST): 20 alberi/Ha; DAR (ST): 40 arbusti/Ha;
- Parcheggi pubblici e privati: calcolati ai sensi dell'art. 7, comma 1, secondo le corrispondenti destinazioni d'uso, di cui all'art. 6, comma 1; per il verde sportivo, si applica l'art. 87, commi 2 e 3."

Nella tabella che segue si considerano le SUL già edificate e quelle ancora da edificare ponendole a confronto della SUL complessiva edificabile.

Superficie lotto	mq	21579,00	
I.F.	mq	0,50	
Superficie edificabile	mq	10789,50	
SUL ESISTENTE			
Fabbricato 1			
pt	mq	296,50	
p1	mq	291,00	
	mq	587,50	
Fabbricato 2			
pt	mq	32,20	
	mq	32,20	
Totale SUL esistente	mq	619,70	
SUL residua	mq	10169,80	
SUL NUOVA			
AREA 1	mq	0,00	
AREA 2			
Tettoia manutenzione	mq	300,00	
Moduli abitativi (22x6,1x2,44)	mq	327,45	
Moduli Servizi igienici (7x6,1x2,44)	mq	104,19	
		731,64	
AREA 3			
Control Room isola 3	mq	16,94	
AREA 4			
Capannone manutenzione	mq	216,00	
AREA			
Control room Hotel	mq	18,81	
TOTALE SUL NUOVA	mq	983,38	< 10169,80

Gli elaborati della Rete Ecologica e della Carta per la Qualità del PRG non presentano alcuna segnalazione dell'area d'intervento.



PRG Sistemi e Regole: Servizi - Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale



PRG Rete Ecologica: nessuna segnalazione



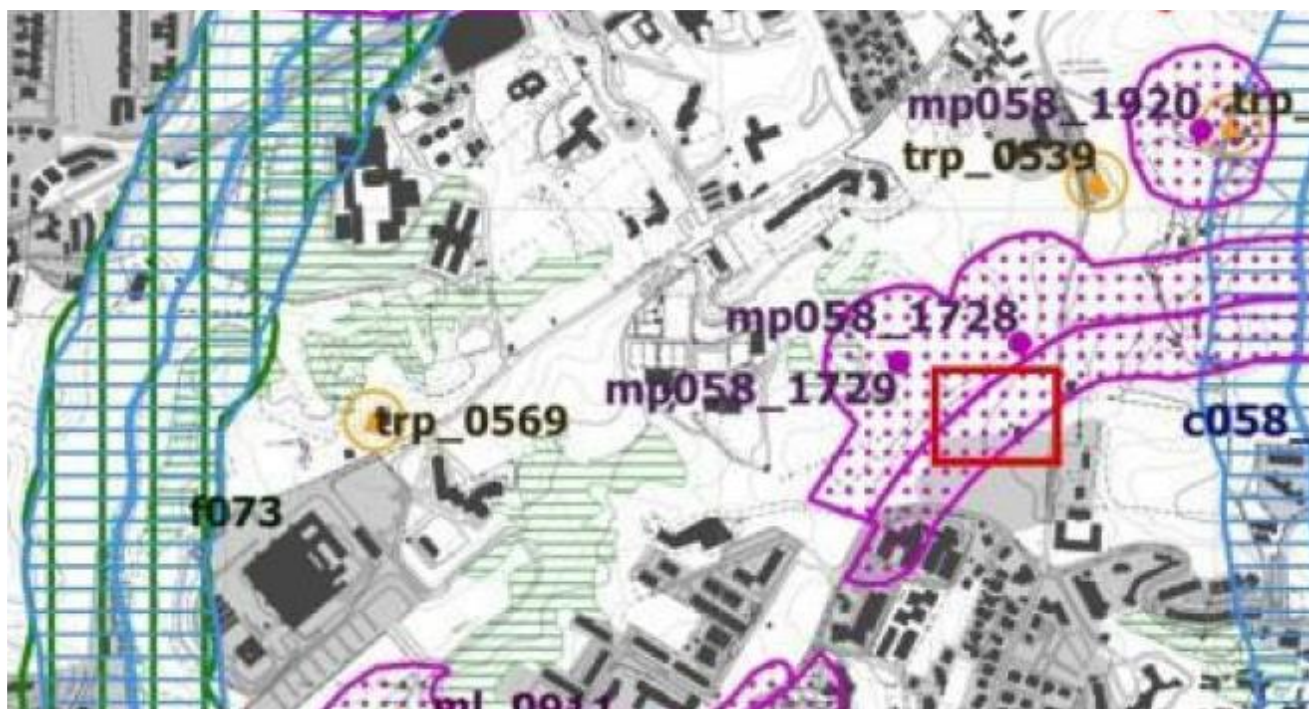
PRG Carta per la Qualità: nessuna segnalazione

Nel PTPR l'area ricade in:

- Tavola A – Sistemi ed ambiti del paesaggio, si evidenzia di come l'area sia per circa metà caratterizzata da “Paesaggio degli Insediamenti Urbani” e per la restante porzione rientri nella dicitura “Paesaggio Agrario di Rilevante Valore”;



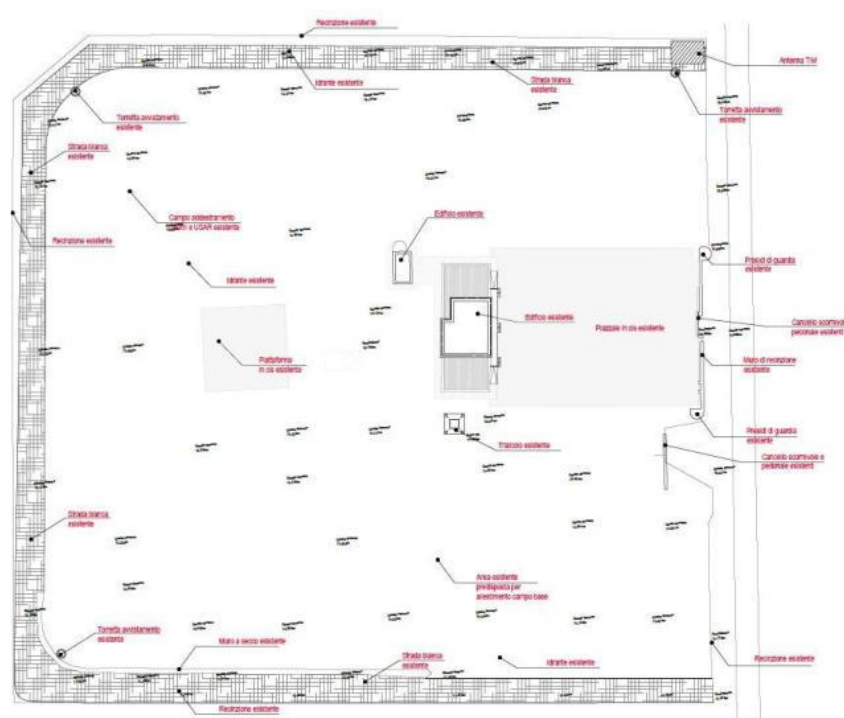
- Tav. B -Beni Paesaggistici-ricognizione delle aree tutelate per legge (individuate dall'art. 134 comma 1 lettera b e art. 142 comma 1 del D. Leg.vo 42/2004): m) protezione punti di interesse archeologico relativa area di rispetto; ambiti di interesse archeologico e linee di interesse archeologico con relativa fascia di rispetto.



-

3. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

L'area è perimetrata da una recinzione in rete metallica e si interrompe solo nella zona centrale, dove è presente una recinzione in muratura, alle cui estremità rimangono ancora oggi in un discreto stato di conservazione due casematte, con tanto di buche portaie, tappate.



Schema planimetrico dello stato di fatto



Viste della recinzione esistente. Lato sud e lato nord



Viste di una torretta di osservazione con muro a secco e della piattaforma in cls



Viste interna ed esterna del muro di cinta con l'ingresso all'area



Viste del fabbricato principale e del corpo secondario (Casamatta)

4. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE

L'intera area è stata suddivisa in 7 zone più una relativa alla viabilità interna, per rendere più agevole l'identificazione della regione in cui localizzare gli edifici o i percorsi progettati.

La zonizzazione del lotto è stata effettuata seguendo il criterio logico di accorpare, per quanto possibile, in una determinata zona l'area addestramento completa relativa alla specialità in oggetto.

Si riporta di seguito l'elenco dettagliato:

ZONA 1 - Polo didattico (struttura esistente)

ZONA 2 - Allestimento campo base pesante con struttura mobile autorimessa

ZONA 3 - Campo certificato all'addestramento e formazione unità Cinofile (K9)

ZONA 4 - Area sosta automezzi movimentazione carichi

ZONA 5 - Area campo macerie in manovra generale team USAR-M

ZONA 6 - Area campo base in manovra generale team USAR-M

ZONA 7 - Piazzola eliporto

ZONA 8 - Viabilità interna



Zonizzazione dell'area

ZONA 1 - Polo didattico (struttura esistente)

La ZONA 1 è interessata dalla presenza di due diverse strutture esistenti distinte e separate che in precedenza ospitavano l'ex-caserma. L'edificio principale si presenta come una sovrapposizione di due parallelepipedi ed è quindi caratterizzato da due piani fuori terra; il volume sottostante ha dimensioni 28m di lunghezza, 11m di profondità ed è alto quasi 5m, il volume sovrastante è posto in asse al precedente ed ha dimensioni 12m di lunghezza, 11m di profondità ed alto quasi 5m. L'edificio principale è stato recentemente ristrutturato ed è ora già adibito a polo didattico per il campo. L'edificio secondario con un piano fuori terra ha dimensioni di circa 8m di larghezza e 4 di profondità; viene denominato "Casamatta" per la presenza della stessa su uno dei lati più corti della costruzione.

Sulla sinistra dell'edificio principale è presente un traliccio denominato "castello".

L'area prospiciente il polo didattico consiste in una piattaforma in calcestruzzo verniciato.



ZONA 2 - Allestimento campo base pesante con struttura mobile autorimessa

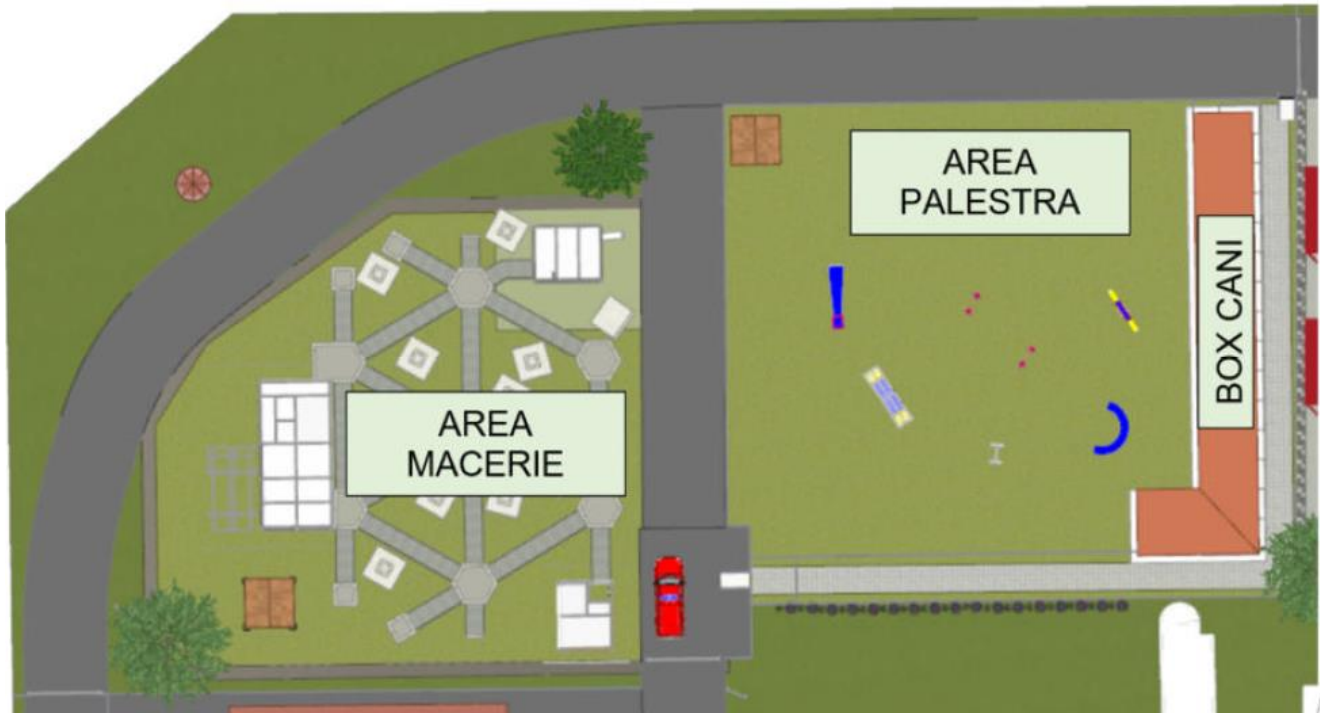
Il campo pesante verrà costruito durante un'esercitazione nazionale in cui nella ZONA 2 i Vigili del Fuoco riprodurranno una situazione di Emergenza Nazionale. Verrà quindi posato uno strato di misto di cava su cui porre le diverse strutture prefabbricate previste, tra cui n° 25 moduli abitativi, n° 1 magazzino prefabbricato, n° 3 moduli servizio doccia e n° 3 moduli servizio wc. Si riporta un'immagine in cui si riproduce la conformazione finale del campo pesante a termine esercitazione che, al momento della consegna del presente progetto, non risulta essere compiuta.



ZONA 3 - Campo certificato all'addestramento e formazione unità Cinofile (K9)

La ZONA 3 sarà interamente dedicata all'addestramento, formazione-mantenimento dei "cani maceria" dell'unità cinofila dei vigili del Fuoco. L'area ha un'estensione totale di 4.000mq ed è suddivisa in due macro-aree: area macerie ed area palestra.





ZONA 3: identificazione aree

L'intera ZONA 3 sarà delimitata da una recinzione di altezza 2m il cui ingresso è consentito, dalla viabilità interna al campo, mediante 3 cancelli scorrevoli carrabili. Un'ulteriore recinzione della stessa altezza è da inserire sul perimetro dell'area palestra e box cani in modo tale da avere un doppio cancello di ingresso/uscita pedonale.

ZONA 3 - Area Macerie

Intorno all'area macerie vi è uno spazio tale da circolare con mezzi atti a spostare macerie per permettere di cambiare eventuali scenari.

L'area oltre che ad essere coerente con le linee guida approvate dall'amministrazione in materia di costruzione "campi macerie", presenta delle peculiarità non sempre presenti in altri scenari simili:

- *Sicurezza degli operatori all'interno dei cunicoli;*
- *Ergonomicità dei punti vittima;*
- *Rapidità negli spostamenti interni;*
- *Possibilità di lavorare senza contaminazioni esterne del campo;*
- *Mimetizzazione esterne delle postazioni che impediscono il riconoscimento visivo da parte del cane;*
- *Molteplicità e variabilità delle mimetizzazioni dei punti di emissione dell'effluvio;*
- *Modulabilità dei livelli di difficoltà olfattiva che consente una mirata progressione delle capacità olfattive dei soggetti;*
- *Diversi livelli di difficoltà propriocettiva.*

L'idea del campo macerie cinofili è quella di simulare un piccolo quartiere dove al centro, in cui è presente la maglia di collettori a forme di nido di ape, ci siano solo macerie in quanto si vuole simulare il crollo totale delle strutture, ed agli estremi ci siano delle strutture semi-crollate.

Quest'ultime sono denominate Isola 1, Isola 2 e Isola 3 e andranno a simulare diversi scenari di crollo di edifici adibiti a civile abitazione. Per ognuna di queste il cane effettuerà un percorso differente con differenti difficoltà.

ZONA 3 - Area Palestra

L'area palestra avrà un'estensione di circa 1500 mq e comprenderà:

- *zona con percorso Agility Dog con manto vegetale seminato a prato*
- *un corridoio di collegamento con pavimentazione in blocchi di cemento, Figura 23*
- *area box cani*

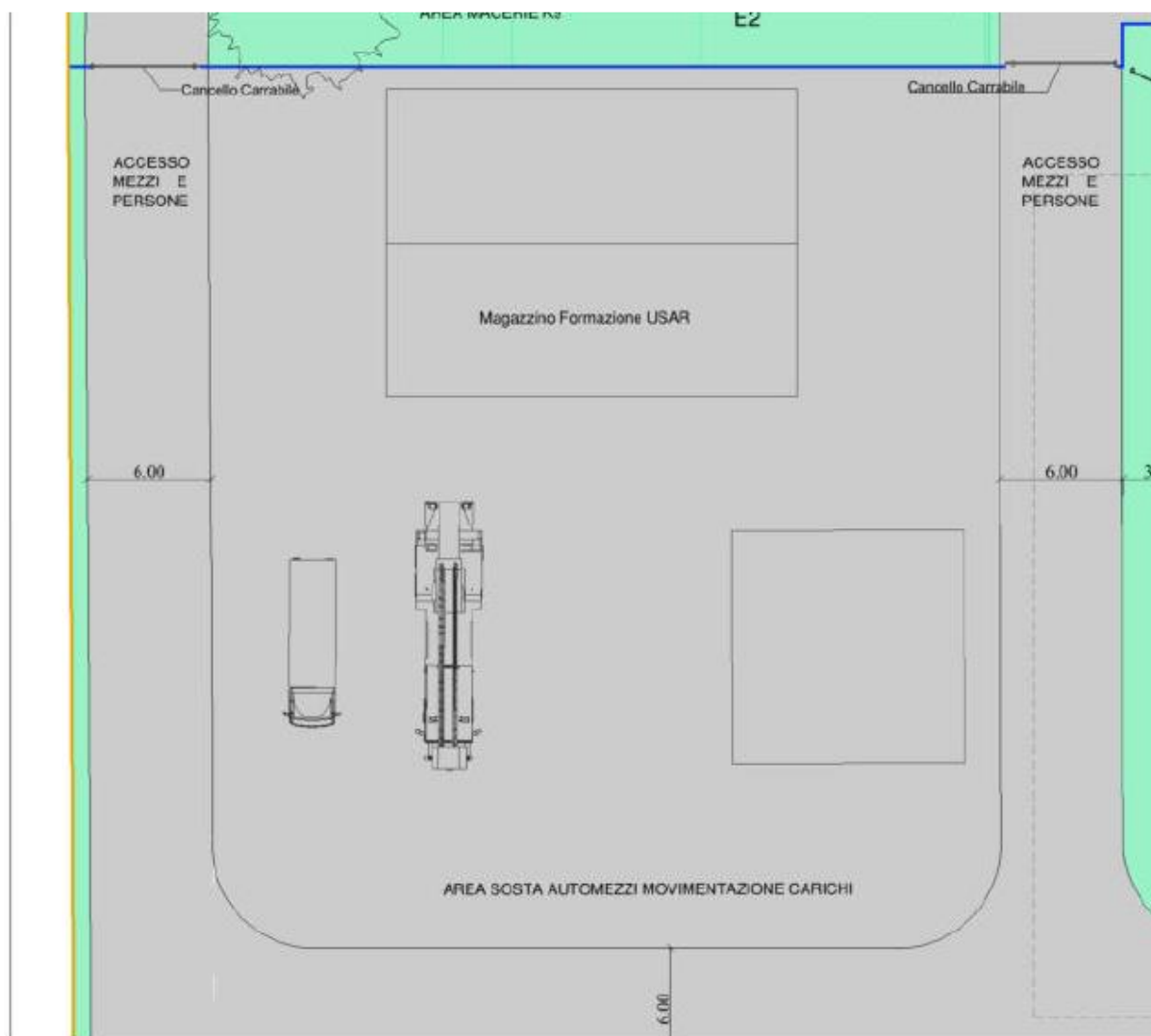
ZONA 4 - Area sosta automezzi movimentazione carichi

Per la ZONA 4, area sosta automezzi e movimenti carichi, la pavimentazione sarà di tipo stradale ad eccezione dell'area dove è prevista la costruzione del magazzino formazione USAR, in cui la pavimentazione sarà di tipo industriale.

Il capannone del magazzino USAR sarà una struttura modulare realizzata in acciaio zincato a caldo, in versione fissa, realizzata nel rispetto dei parametri di carico neve, spinta vento, azione sismica.

La struttura reticolare prevede un'ossatura di base costituita da più pilastri e reticolo di capriata dimensionato con tubolare a sezione variabile opportunamente accoppiati a mezzo di saldature e piastre di contenimento imbullonate. Il rivestimento è realizzato con membrana in pvc ignifugo bispalmato. La struttura sarà dotata di impianto di illuminazione, riscaldamento/raffrescamento. Sono previste porte rapide, pareti apribili ad avvolgimento verticale e a scorrimento laterale, pareti frangivento motorizzate.

Le dimensioni del capannone sono, in pianta, 12x18m con altezze 3m in gronda e 4,50 m in colmo.



ZONA 5 - Area campo macerie in manovra generale team USAR-M

Le fasi che caratterizzano un'operazione USAR – Urban Search and Rescue, sono quelle di ricognizione e valutazione, ricerca, identificazione, avvicinamento, stabilizzazione e recupero della vittima, utilizzando procedure operative in uso al Corpo Nazionale dei VVF.

Sono state quindi riprodotte all'interno del campo una molteplicità di scenografie per contestualizzare le diverse manovre e rendere più simili alla realtà le procedure di valutazione dello scenario, primo obiettivo per l'incolumità degli operatori.

Le linee guida dei campi U.S.A.R. esistenti in tema prevedono le seguenti aree:

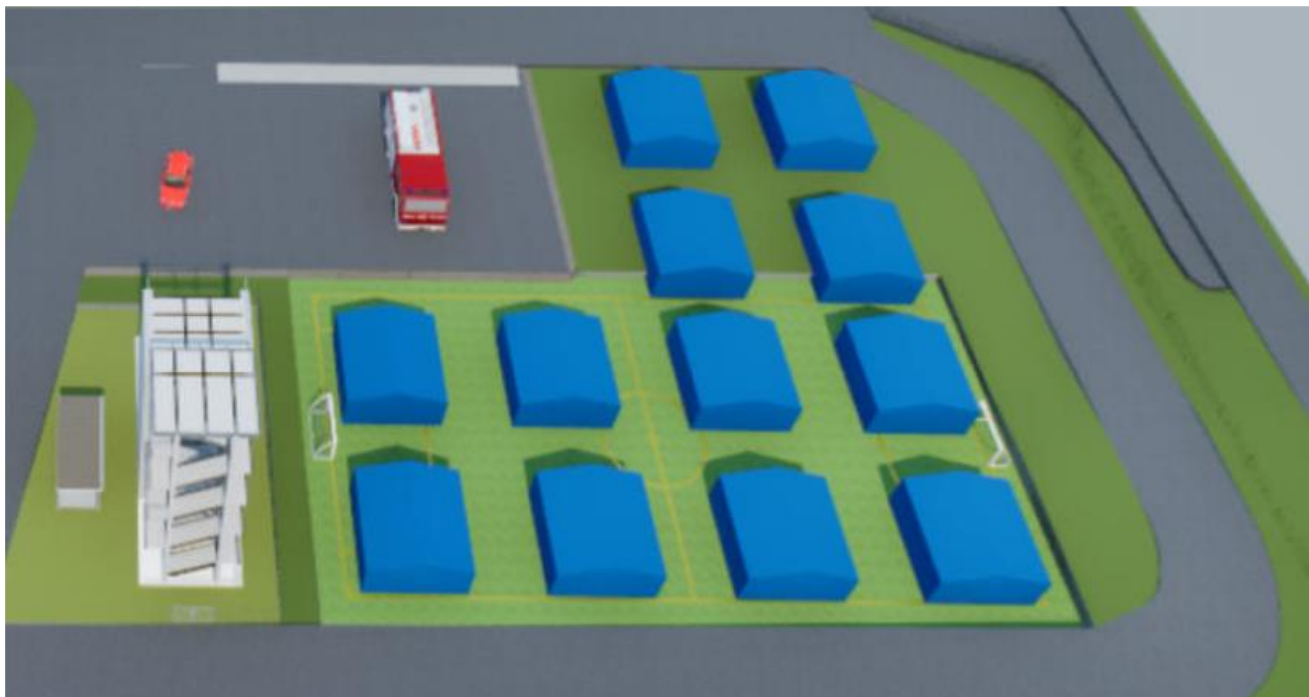


ZONA 5: vista aerea

ZONA 6 - Area campo base in manovra generale team USAR-M

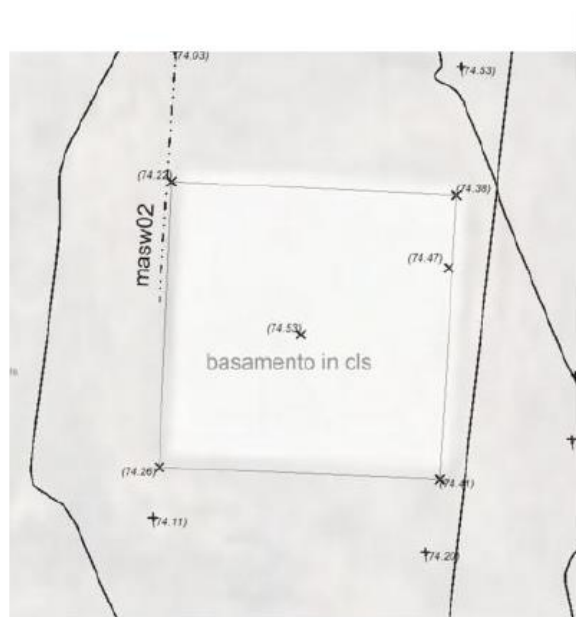
La ZONA 6 è l'area dedicata al campo base in manovra generale USAR-M in cui è previsto il montaggio di un accampamento in tenda. Per simulare uno scenario più simile alla realtà viene inserito un campo da calcio a 5 questo perché in situazioni di emergenza sono i luoghi più utilizzati per il montaggio di tende.

Nella parte ovest della zona sono presenti invece la riproduzione di una forra, necessaria all'addestramento del nucleo SAF, e la ricostruzione di un pozzo artesiano, memori dell'incidente di Vermicino.



ZONA 7 - Piazzola eliporto

La piattaforma di atterraggio per elicotteri, elisuperficie, esistente non garantisce più le giuste prestazioni in termini di sicurezza all'atterraggio degli aerogiri; quindi, si procederà con la demolizione della piattaforma in calcestruzzo esistente e la costruzione di una nuova.



Dimensioni 18x18m

Figura 66 - Elisuperfici esistente

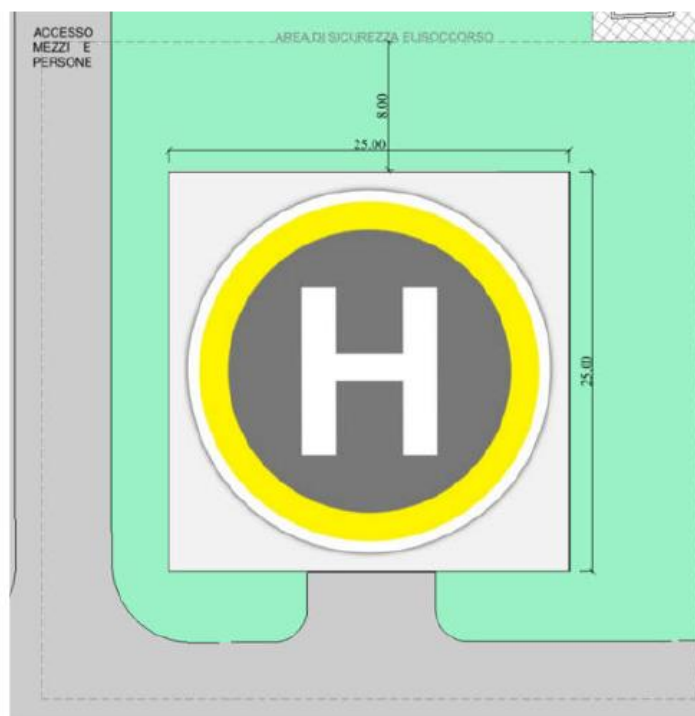


Figura 67 - Nuova elisuperficie

La nuova piattaforma è una fondazione a platea in calcestruzzo armato di spessore 50cm e dimensioni in pianta 25x25m. Il fattore considerato nel dimensionamento della piattaforma è il numero di atterraggi previsti ossia < 100 atterraggi/anno. Sulla piattaforma dovrà essere segnalato, mediante pittura, il simbolo che indica la presenza di una piattaforma di atterraggio per elicotteri.

Molto importante è il rispetto dell'area di sicurezza, ossia una zona libera da ostacoli intorno all'area del decollo e dell'atterraggio. È stata imposta, per questa circostanza, un'area di sicurezza pari a 8m misurati a partire dal perimetro della piattaforma. In questo perimetro si prescrive, durante le fasi di decollo o atterraggio, la chiusura temporanea delle strade interessate e la sospensione di ogni attività che necessita l'invasione dell'area di sicurezza o che possa creare situazioni di pericolo.

BOX ISTRUTTORI

Sono presenti sull'intera area n°7 box per istruttori, di cui n°2 situati in ZONA 3 e n°5 situati in ZONA 5. I box saranno strutture così dette "da giardino" ossia gazebo di dimensioni 4x4m, telaio in acciaio zincato di altezza utile 2,27m, telo di copertura in PVC tecnico certificato cl2 ignifugo autoestinguente e resistente alla grandine. Il gazebo deve essere fornito di pareti laterali scorrevoli cieche e/o finestrate con cinghietti non rivettati.

Il gazebo deve essere dotato di Certificazione Statica di Tenuta al Vento.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. Il.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e integrata dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, all'indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e integrata dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Realizzazione di un Campo di Addestramento e Formazione multifunzionale per i Vigili del Fuoco per la Direzione VVF Lazio.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera c), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

La documentazione progettuale è disponibile, fino al 26 giugno 2025, al seguente link:

[00-Progetto di fattibilità tecnico-economica](#)

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

